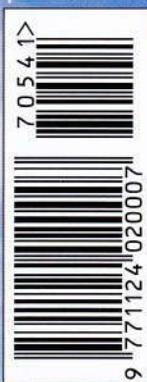


p.i. 03/07/2017



www.pleinair.it

# PleinAir



MENSILE  
N. 540/541  
LUGLIO/AGOSTO  
2017  
€ 4,50

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

## Archeologia da spiaggia

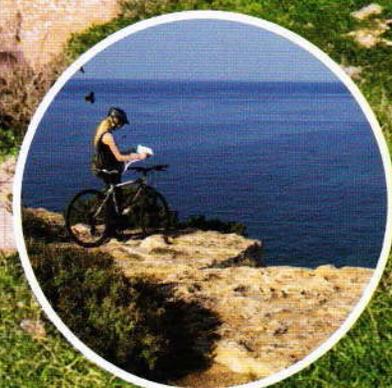
Sardegna • I Giganti del Sinis  
Cipro • A casa di Afrodite

### Estate in movimento

In bici da Brennero a Bolzano  
Le ferrate del Palaronda Trek

### Urbino

La Festa dell'Aquilone  
nella città ducale



**Weekend**

Lazio Nepi • Abruzzo Campo Imperatore • Campania Guardia Sanframondi



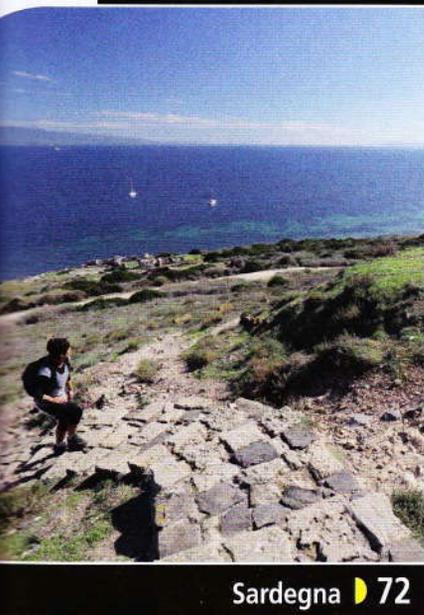
**ANTEPRIME 2018** Sei motorizzati della prossima stagione



Marche ▶ 66

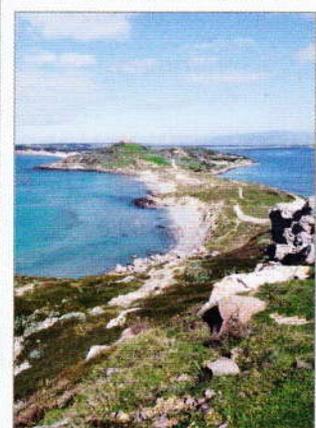


52 ▶ Trentino Alto Adige



Sardegna ▶ 72

Luglio/Agosto 2017  
540/541



In copertina  
Penisola del Sinis  
(Sardegna)

# Sommario

## Italia

### Trentino Alto Adige Ciclabile Brennero-Bolzano

52 Eisacktal a pedali  
*di Stefano Ardito*

### Dolomiti Palaronda Trek

58 In viaggio tra le nuvole  
*di Tullio Bernabei*

### Marche Urbino

66 Comete ducali  
*di Elena Cappelletto*

### Sardegna Penisola del Sinis

72 In spiaggia con i Giganti  
*di Federica Botta e Alessandro De Rossi*

## Europa

### Repubblica di Cipro

82 Tra storia e mito  
*di Massimiliano Rella*



82 ▶ Repubblica di Cipro

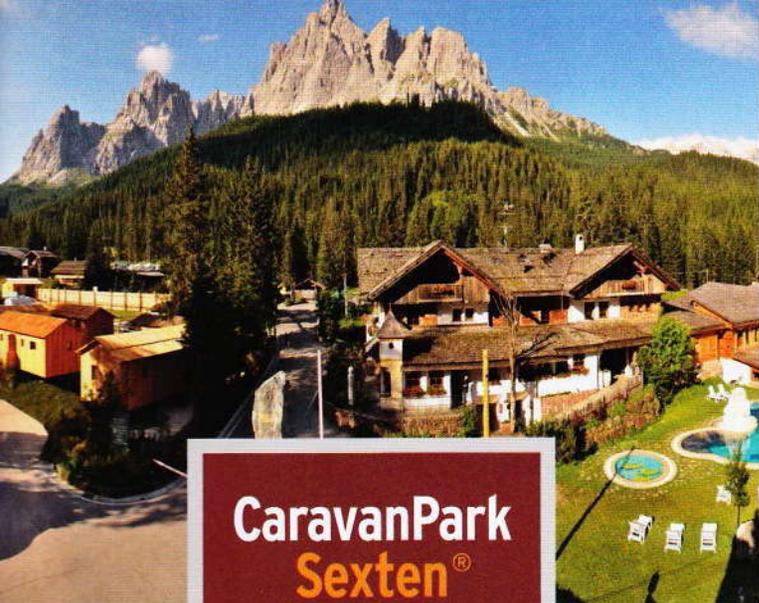
## 91 Weekend

92 **Nepi**  
Il viaggio perfetto  
*di Alberto Galassetti*

94 **Campo Imperatore**  
Pianoro imperiale  
*di Giulio Ielardi*

98 **Guardia Sanframondi**  
I battenti del Sannio  
*di Natalino Russo*





**CaravanPark  
Sexten®**

**Unique in Europe**

Leading Camping  
SPA & Gourmet | Hotel & Chalets

## Vacanze nel cuore delle Dolomiti di Sesto

Scoprite le offerte speciali sul nostro sito internet  
[www.caravanparksexten.it](http://www.caravanparksexten.it)



Fam. Happacher | I- 39030 Sesto  
Via San Giuseppe 54 | Tel. +39 0474 710 444  
[info@patzenfeld.com](http://info@patzenfeld.com) | [www.caravanparksexten.com](http://www.caravanparksexten.com)

# PleinAir

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

#### Direttore editoriale

Raffaele Jannucci

#### Condirettore editoriale

Luciana Jannucci

#### Direttore responsabile

Maria Giulia Mazzoni

#### Redazione

Michela Bagatella (caposervizio) • Giovanni Battista Bertolani  
Luciana Como • Daniele Giorgini  
Federica Iovine • Mario Orlandi • Marco Sances  
Ida Santilli • Iacopo Sequi

#### Progetto grafico

Flavia Salvatori

#### Impaginazione

Luisa Miracapillo • Marina Pascucci • Flavia Salvatori

#### Hanno collaborato

Stefano Ardito • Alessandro Bacci • Dorella Bandini  
Tullio Bernabei • Federica Botta • Elena Cappiello • Igor Cicconcelli  
Pierluigi Como • Emilio Dati • Alessandro De Rossi • Alberto Galassetti  
Giulio Ielardi • Paolo Mini • Enza Moscaritolo • Debora Rasio • Massimiliano Rella  
Natalino Russo • Daniela Spadoni • Mauro Toccaceli

#### Cartografia

Studio Orizzonte - Gozzano (NO)

#### Coordinamento con l'editore

Ornella Santangelo

#### Amministrazione

Romana Tranquilli

#### Abbonamenti

Fernanda Mezzanotte

#### Direzione, Redazione, Amministrazione

Edizioni Plein Air • Via Aurelia 58 • 00165 Roma

Tel. 06 6632628 r.a. • Fax 06 6637266 • [www.pleinair.it](http://www.pleinair.it)

**ABBONAMENTI Italia** Annuale euro 40,00 **Estero (UE)** Annuale euro 100,00

A mezzo c/c postale n. 68588003 oppure con assegno bancario

o vaglia postale intestato a: Edizioni Plein Air, Via Aurelia 58, 00165 Roma.

Copie arretrate: il doppio del prezzo di copertina.

Reg. Trib. Roma n. 14085 del 23/9/1971

**Tutto il materiale ricevuto e non richiesto (testi e foto),  
anche se non pubblicato, non sarà restituito.**



Periodico associato alla FIEG  
(Federazione Italiana Editori Giornali)



Rivista sottoposta ad accertamento diffusionale  
da parte della ADS (certificato numero 7476)

**Tutela della privacy** I dati personali raccolti dalla Edizioni Plein Air nelle banche dati di uso redazionale sono trattati nel rispetto delle normative vigenti. In qualsiasi momento gli interessati possono appurarne l'esistenza e ne possono richiedere la modifica o la cancellazione scrivendo a:  
Edizioni Plein Air, Ufficio Privacy, Via Aurelia 58, 00165 Roma.

**Stampa** Rotolito Lombarda SpA - Pioltello (MI)

**Distributrice esclusiva** SO.DI.P. SpA - Cinisello Balsamo (MI)

(Finito di stampare il 28/06/2017)

PleinAir **PA** market

sono marchi registrati dalle Edizioni Plein Air



**Club del Plein Air**

è un marchio registrato dalla Plein Air Service

PleinAir **it**



La costa tra la grotta dei bagni di Afrodite e la cittadina di Litchi-Polis si affaccia su un mare turchese. A fronte, due tartarughine si avventurano per la prima volta tra i flutti a Lara Bay (nel dettaglio un decoro che orna il sepolcro di Joannis Petaloundis nel castello medioevale di Limassol). In basso, il Parco Archeologico di Paphos e i suoi mosaici sono inseriti nel patrimonio dell'Unesco.



# Tra storia e mito

Non solo il mare cristallino, le oasi naturalistiche, il fascino dei monasteri ortodossi e dei siti archeologici, i vini e i sapori, le piacevoli e animate atmosfere delle località turistiche. Quest'anno l'estate di Cipro ha una marcia in più: il ricco programma di eventi che celebrano Paphos, nominata Capitale Europea della Cultura 2017.

Testo e foto di **Massimiliano Rella**

**S** secondo un'antica leggenda fu a **Paphos**, ai confini del distretto di Limassol, che nacque Afrodite, spuntando dalle acque di una baia caratterizzata dalla pittoresca Roccia del Greco (Petra tou Romiou), tra bianche pareti calcaree e lunghe spiagge di sassolini.

Situata all'estremità occidentale dell'isola di Cipro, la cittadina custodisce due siti di eccezionale valore dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Unesco: il Parco Archeologico e le Tombe dei Re. Separati ma contigui, conservano resti di edifici greco-romani come le case di Dioniso e Aion, abbellite da preziosi mosaici, l'Odeon, l'agorà, la Fortezza delle Quaranta Colonne, la basilica paleocristiana Panagia Limeniotissa e le tombe di alti funzionari del III secolo dopo Cristo, dette dei Re per la loro magnificenza. Non a caso sarà il Parco Archeologico, insieme



ad altre località del distretto, la location degli eventi previsti nell'ambito di Paphos Capitale Europea della Cultura 2017.

Il turista alla ricerca di lidi dovrà puntare a ovest, verso le coste della verde penisola di Akamas protetta da un parco nazionale, che si estende tra il porticciolo di Peyia e i bagni d'Afrodite fino ai villaggi di Latchi e Polis.

Altre spiagge rinomate si trovano invece a oltre due ore di strada: superata Limassol, a novanta chilometri da Paphos, si trova ad esempio la Governor's Beach, famosa per le bianche piattaforme di calcare che contrastano con l'azzurro del mare. Percorrendo ancora un centinaio di chilometri, all'estremità orientale dell'isola, si raggiunge Agia Napa, dal mare azzurrissimo e meta di migliaia di giovani in arrivo da tutta Europa per la sua vita notturna.

Proseguendo da qui verso nord si arriva al confine con i territori amministrati dalle autorità turche. Una ferita ancora aperta nell'animo dei ciprioti per quello che è considerato l'ultimo muro d'Europa: l'occupazione avvenuta nel 1974 interessa circa il quaranta per cento dell'isola. È una questione spinosa e non priva di conseguenze pratiche e burocratiche:

basti pensare che le compagnie di noleggio auto fanno decadere le coperture assicurative obbligatorie se si fa ingresso nei territori occupati. Anche la capitale Nicosia è divisa da un muro, composto in realtà da una fascia di case abbandonate che separa la zona turca da quella cipriota.

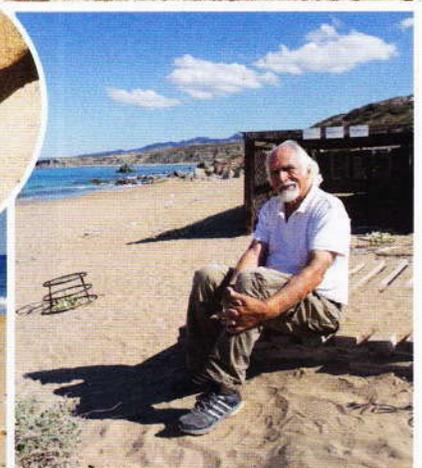
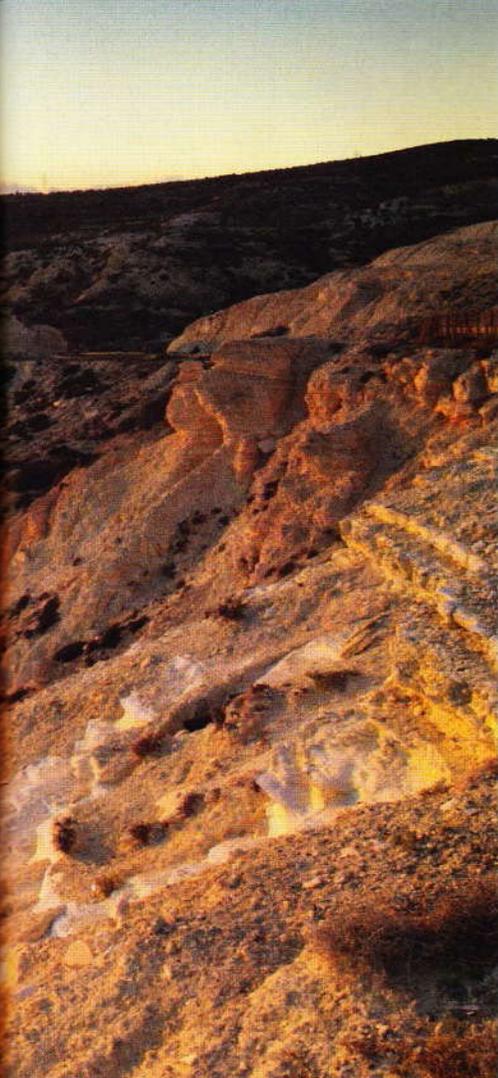
**A passo di tartaruga** Per visitare le principali spiagge del distretto di Paphos sono sufficienti un paio di giorni. A una quindicina di chilometri in direzione nord ci sono la nota Coral Bay, invasa da ombrelloni e lettini, e quella più piccola di Peyia. Una valida alternativa è offerta dal promontorio di Akamas, attraversato da sterrati – percorribili agilmente in bici – che si addentrano fra ulivi, distese di carrubo e macchia mediterranea.

In quest'area naturalistica la spiaggia più famosa è **Lara Bay**, detta anche baia delle tartarughe. Decine di gabbie metalliche segnalano ai bagnanti i punti in cui sono state deposte e sotterrate le uova per proteggerle fino al momento della schiusura, che avviene a sette settimane dalla posa tra giugno e settembre. Negli acquari posti all'interno di una struttura in legno con pannelli informativi nuotano alcune

*Caretta caretta* e tartarughine verdi *Chelonia Mydas*, mentre in una vicina area recintata sono raccolte le uova trovate su altre spiagge e qui trasferite dai volontari. Le tartarughe, che sono dotate di uno straordinario senso dell'orientamento, dopo aver girovagato in tutto il Mediterraneo torneranno un giorno a deporre le uova nello stesso punto in cui sono nate: ovvero a Lara Bay, divenuto in pochi anni uno tra i principali centri di riproduzione del Mare Nostrum grazie a un ambizioso progetto governativo, il Turtle Conservation in Cyprus. Il ventennale programma ha innalzato la natalità dai trecento nidi iniziali ai millecinquecento dell'ultima stagione totalizzando circa ventimila nascite l'anno. Un ruolo importante è svolto dai volontari del progetto, che fanno letteralmente da bodyguard alle tartarughine appena nate che escono dalla sabbia e si lanciano verso il mare, proteggendole dai predatori ma anche dalla curiosità dei turisti.

Il nostro viaggio riprende salendo ai villaggi di Inia e Droushia per poi scendere sul versante nord di Akamas. Qui ci attendono i Bagni di Afrodite, una grotta nascosta dai rami di un grande fico dove si dice che la dea dell'amore venisse

Un magico tramonto illumina la veduta su Petra Tou Romiou, la leggendaria baia natale della dea Afrodite. Qui sotto, il Parco Archeologico di Paphos nell'estate 2017 sarà lo scenario di numerosi eventi culturali legati all'elezione della città a Capitale Europea della Cultura. In basso: nella riserva di Lara Bay, grazie al lavoro di volontari e alla presenza di apposite strutture metalliche, si proteggono le uova e si assistono le tartarughine appena nate nel loro cammino verso il mare.

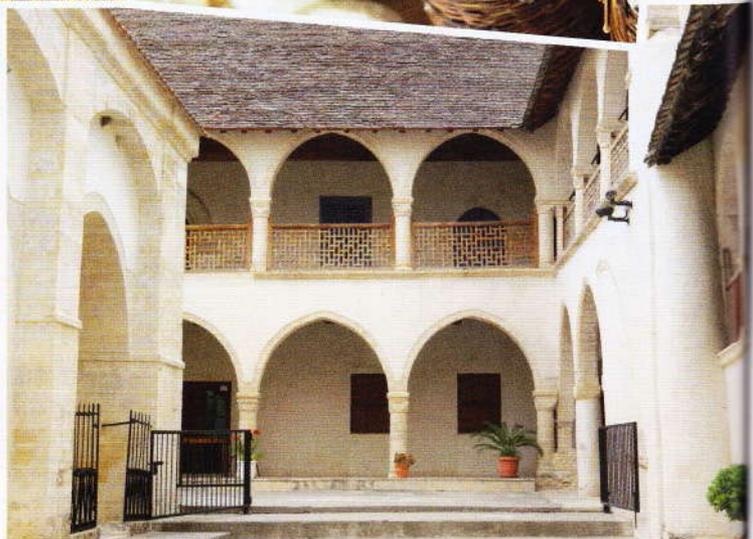
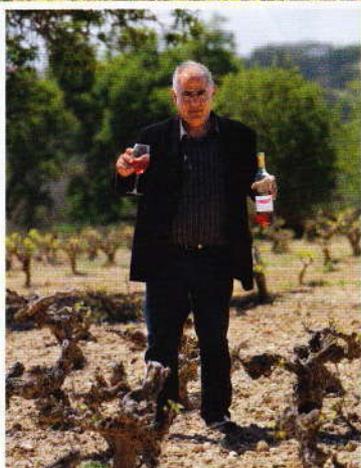
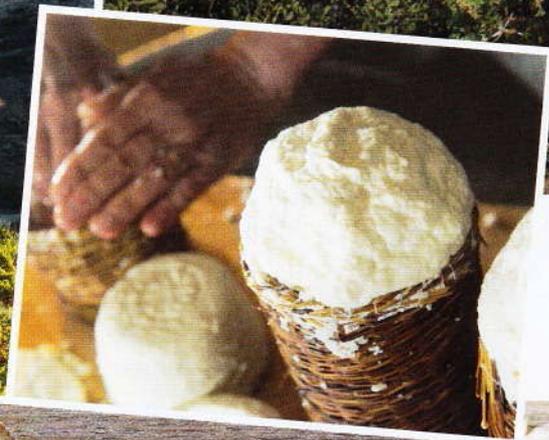
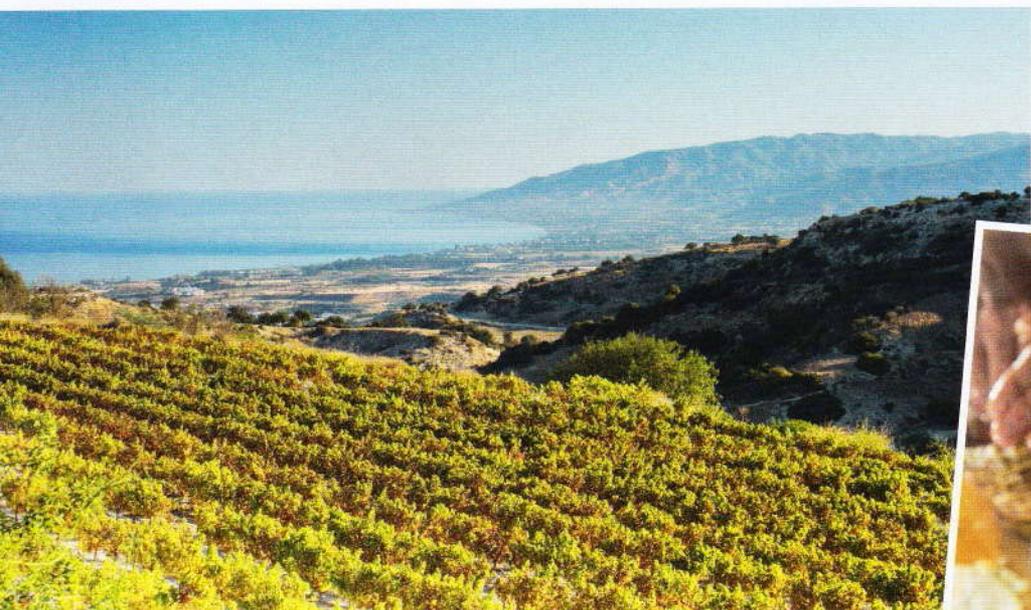
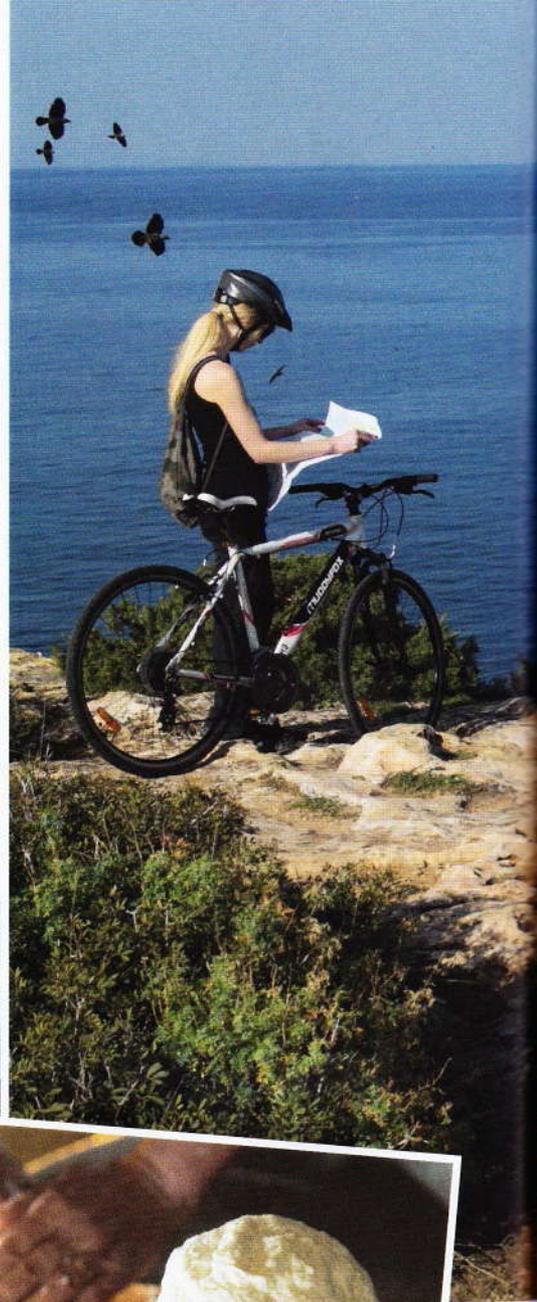


**Nella foto grande e sul dettaglio a fronte, pedalando nell'area protetta di Akamas si possono raggiungere punti panoramici e aree adatte a una sosta.**

**In basso, i vigneti intorno a Paphos; il formaggio preparato nel laboratorio di Sofia e Andreas Kiriaku a Letymbou; lo *shoushouko*, un dolce tipico ripieno di mandorla; Savvas Chrysantou, il proprietario della cantina Sterna nel villaggio di Kathikas; il cortile del monastero di Omodos.**

a bagnarsi e a incontrare Adone, il suo amante. Proseguendo verso Latchi merita una sosta a una piccola spiaggetta, una sorta di piscina naturale a cui si accede da un ripido sentiero tra macchia mediterranea e alberi di carrubo. Verso Polis la monotonia delle lunghe spiagge di ombrelloni e lettini riprende il sopravvento, ma in compenso una lunga e piacevole pista ciclabile costeggia il mare.

**Nel cuore dell'isola** Per trovare rifugio dalla calura estiva conviene prevedere una giornata nelle zone più interne e montuose dell'isola. La nostra meta è la **Valle dei Cedri**, una singolare conca nella zona dei monti Troodos dove in un microclima particolare vegetano decine di cedri del Libano, paese che dista solo centoquarantacinque miglia marine dalle coste di Cipro. Lungo la strada merita una visita il piccolo monastero settecentesco di Chrysorrogiatissa a **Panagia**, sorto sui resti di una chiesa del XII secolo fondata dal monaco Ignazio; da non perdere l'iconostasi nella chiesetta, il piccolo museo delle icone e la sezione con opere di artisti locali contemporanei. Parlando con l'abate Dionisos, responsabile





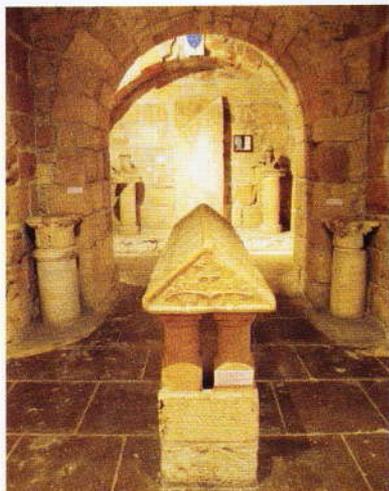
del convento, scopriamo che i monaci si dedicano da vari decenni alla produzione di vino. Lo stesso abate avviò nel 1984 il recupero di vitigni autoctoni come il bianco *xinisteri* e i rossi *mauro*, *optbalmo* e *maratbefitiko*, realizzando prodotti destinati a conquistare diversi premi. «La prima volta che bevvi vino fu in Italia» afferma il religioso, che negli anni Settanta soggiornò quattro anni a Roma come studente di restauro di icone e manoscritti. Avvalendosi di esperti enologi il monastero condusse una ricerca su vitigni in via d'estinzione e creò un campo-collezione. L'indagine, durata tre anni, ha permesso di recuperare dodici antiche varietà tra cui micaglia, maruco, pampakas, pampakina, canella e monocanella.

L'occasione è ghiotta per una visita alla cantina privata Vouni Panayia Winery situata nel villaggio montano di Vouni; poi riscendendo verso Paphos si può fare tappa all'azienda Sterna di Kathikas, che ospita un piccolo museo del vino.

Un'altra esperienza da non perdere, nel villaggio di Letymbou, è la lavorazione dei formaggi Halloumi e Tiři nel laboratorio gestito da Sofia e Andreas Kiriaku. Gli amanti della salumeria non potranno invece sorvolare su alcune golosità

tra cui la *lountza*, una sorta di lonza nostrana, la *tsamarella*, una carne di capra essiccata al sole inserita nell'elenco dei presidi Slow Food, e il *loukaniko*, una salsiccia il cui nome – che rimanda inequivocabilmente alla *luganega* – testimonia la dominazione veneziana di Cipro: l'isola infatti fu governata dalla Serenissima tra il 1479 e il 1571, per poi passare sotto gli Ottomani e diventare quindi colonia britannica fino al 1960.

L'epoca delle guerre di religione è simboleggiata dal **Castello di Kolossi**, quattordici chilometri a ovest di Limassol, dove si arriva dopo aver attraversato un paesaggio costiero che nei dintorni di Pissouri diventa completamente brullo, punteggiato qua e là solo da cespugli. L'impianto originario dell'edificio è del XIII secolo ma fu ricostruito nel XV secolo quando divenne sede dei Templari. All'epoca i cavalieri producevano ed esportavano un vino dolce, noto anche alle corti europee come "Vin de Commanderie": antenato della Commandaria, il dolce nettare da dessert è il simbolo dell'enologia cipriota e dei villaggi dei monti Troodos, dove da sempre si produce in modo tradizionale. Chi desidera approfondire l'argomento può fare una



Sopra, l'anfiteatro della città greco-romana di Kourion a Episkopi Bay; a sinistra, i resti di un'antica tomba e il sito archeologico di Amathous a Limassol (nel dettaglio in basso, il minareto della città); qui accanto il castello di Kolossi, roccaforte dei Cavalieri Templari. A fronte, un particolare di un quadro di Chavallier Tayler in cui viene servita la Comanderia (ne vediamo due bottiglie nella foto a destra).

deviazione fino a Omodos per ammirare vecchi torchi e otri della cantina Linos e l'importante monastero Timios Stavros, dedicato alla Santa Croce e custode d'icone e meravigliose sculture lignee.

**Un tuffo nel passato** Limassol, l'ultima tappa del nostro itinerario, non manca di attrazioni e curiosità. I resti di un minareto, ad esempio, ricordano la presenza di una comunità turco-cipriota che conviveva pacificamente con quella greco-cipriota, prima d'abbandonare la città a seguito dell'occupazione turca della parte nordorientale dell'isola. Da non perdere una visita al museo del castello medioevale dove sono custoditi ceramiche, piatti in argento, armi e lapidi funerarie.

Le principali attrazioni nel distretto di Limassol ci riportano di nuovo all'archeologia. Appena fuori dalla cittadina, in direzione di Larnaca, visitiamo il sito archeologico di Amathous tutelato dall'Unesco, antica

città-stato dove secondo la leggenda Teseo lasciò Arianna incinta alle cure delle donne locali. Le colonne e i resti degli edifici risalgono a diversi periodi storici precedenti all'invasione araba che distrusse il sito tra il 649 e il 691 dopo Cristo.

Tornando verso ovest in direzione di Paphos, a una ventina di chilometri da Limassol, ammiriamo i resti di un'altra importante *polis*, quella di **Kourion**. Il simbolo di questo museo a cielo aperto è il teatro greco del II secolo avanti Cristo: ampliato successivamente e completamente restaurato, viene utilizzato per spettacoli in un ambiente molto suggestivo e con vista mare. Il protettore della città era Apollo Hylates, dio dei boschi, al quale era dedicato un santuario con terme di epoca romana che si trova nella vicina area di Episkopi Bay amministrata oggi dalla Corona britannica. È l'ultimo giro tra rovine e antichi fasti ciprioti; il sole che tramonta sul mare riporta il sguardo a occidente e nella direzione di casa.



## ▼ COME ARRIVARE

**In aereo** I collegamenti diretti tra Italia e Cipro sono offerti dalle seguenti compagnie: Alitalia ([www.alitalia.com](http://www.alitalia.com)) da Roma Fiumicino a Larnaca; EasyJet ([www.easyjet.com](http://www.easyjet.com)) da Milano Malpensa a Larnaca; e Ryanair ([www.ryanair.com](http://www.ryanair.com)) da Roma Ciampino a Paphos.

**In nave** Le uniche soluzioni di trasporto marittimo tra la Grecia e Cipro con imbarco del camper sono offerte nel periodo estivo, con date definite di anno in anno, dalla Salmis Shipping che collega il Pireo a Limassol. Usualmente vengono effettuate due partenze a settimana e la traversata dura circa trentaquattro ore, ma per tutti i dettagli – non ultimo il costo, che non è dei più contenuti – è necessario contattare la sede cipriota della compagnia, preferibilmente in lingua inglese (124 Franklin Roosevelt Avenue, P.O. Box 55609, CY-3781 Limassol, tel. 00357/25/899999, [salamis@salamis-shipping.com](mailto:salamis@salamis-shipping.com)). Per raggiungere il Pireo dall'Italia il percorso più rapido prevede l'imbarco da Venezia, Ancona, Bari o Brindisi fino a Patrasso: molto numerose le compagnie che operano su queste rotte, anche con sistemazione del camper in open deck riducendo così le tariffe del trasporto passeggeri. Per individuare la formula più adatta alle proprie esigenze ci si può rivolgere al sito [www.pleinair.it/club-del-pleinair/sconti-e-vantaggi/](http://www.pleinair.it/club-del-pleinair/sconti-e-vantaggi/) dove si possono anche consultare le agevolazioni riservate agli amici del Ranocchio. Sbarcati a Patrasso, si prosegue lungo la costa settentrionale del Peloponneso fino a Corinto e ad Atene.

## ▼ DOVE SOSTARE

Se si ha in mente di raggiungere Cipro con il proprio v.r. è bene tener presente che le strutture ricettive all'aria aperta sono esigue e tendenzialmente spartane. Segnaliamo di seguito alcune possibilità. A una decina di chilometri a nord di Paphos, in località **Peyia**, c'è il Feggari Camping Site (Ascos Street 12, tel. 00357/26/621534); situato vicino a Coral Bay, è aperto tutto l'anno e dispone di quarantasette piazzole. A circa trenta chilometri da Paphos, in località **Polis Chrysochous**, il Polis Camping Site (tel. 00357/26/815080) è situato sulla spiaggia all'ombra degli eucalipti, a cinquecento metri a nordovest dell'abitato e a circa trenta da Paphos. A circa novanta chilometri dalla città in direzione sudest e a venti da



Limassol, in località **Pentakomo**, si trova il Governor's Kalymnos Beach Camping (tel. 00357/25/632878); situato sul mare dispone di piazzole per camper e tende e supermarket aperto nei mesi di luglio e agosto. Fra le possibilità di sosta nell'entroterra segnaliamo il Platania Camping Site, nel circondario di Troodos (tel. 00357/22/924225, GPS 34°57'04.4"N 32°55'37.7"E); si trova a 1.100 metri di quota nell'omonima foresta lungo la strada Kakopetria-Troodos, a cinque chilometri da **Kakopetria**.

Per la sosta libera dei camper, generalmente tollerata – soprattutto in bassa stagione – e non regolamentata anche a motivo della scarsità dei turisti che raggiungono Cipro con questo mezzo, è bene rivolgersi alle forze dell'ordine o ai gestori di ristoranti e bar per individuare le situazioni più adatte.

## ▼ COSA VISITARE

**Amathous** Sito Unesco di Amathous, a undici chilometri dal centro di Limassol tel. 00357/25/635226.

**Erimi** Museo del Vino di Cipro, 42 Pafos Street, tel. 00357/25/873808, [www.cypruswinemuseum.com](http://www.cypruswinemuseum.com), [cypruswinemuseum@cytanet.com.cy](mailto:cypruswinemuseum@cytanet.com.cy).

**Geroskipou** Agia Paraskevi, Piazza di Geriskipou, tel. 00357/99/438639 o 00357/26/821000.

**Kato Paphos** Parco Archeologico di Paphos, tel. 00357/26/306217.

Tombe dei Re, Tombs of the Kings road, tel. 00357/26/306295.

**Kourion** Sito archeologico, a diciannove chilometri ad est di Limassol, tel. 00357/25/934250.

**Limassol** Castello e Museo medievale, Queen Berengaria St., tel. 00357/25/305419.



## ▼ PRODOTTI TIPICI

**Kathikas** Sterna Winery, 50, Sterna Street, tel. 00357/99/699082 [www.sternawinery.com](http://www.sternawinery.com), [sternawinery@gmail.com](mailto:sternawinery@gmail.com).

**Letymbou** Laboratorio di formaggi Sofia Traditional House, Markou Drakou 2, tel. 00357/997995961 o 00357/99/675223.

**Omodos** Linos Winery, 00357/25/422700 [www.linowinery.com](http://www.linowinery.com), [linowinery@cytanet.com.cy](mailto:linowinery@cytanet.com.cy).

**Pano Panayia** Vouni Panayia Winery 60 Archiepiskopou Makariou III Avenue, tel. 00357/26/722770, [www.vounipanayiawinery.com](http://www.vounipanayiawinery.com).

**Zoopigi** Cantina Museo Commandaria, Commandaria Street, tel. 00357/99/656288.

## ▼ INDIRIZZI UTILI

Ente nazionale per il turismo di Cipro, Via A. Solari 13, Milano, tel. 02 58303328 [www.turismocipro.it](http://www.turismocipro.it).

Cyprus Tourism Organisation, tel. 00357/22/691100, [www.visitcyprus.com](http://www.visitcyprus.com), [cytour@visitcyprus.com](mailto:cytour@visitcyprus.com).

**Limassol** Ufficio informazioni, Lemesos Harbour, tel. 00357/25/571868 e Agiou Andreou 142, tel. 00357/25/362756

**Paphos** Ufficio informazioni, Poseidon Ave 63a, tel. 00357/26/930521, [www.visitpafos.org.cy](http://www.visitpafos.org.cy).